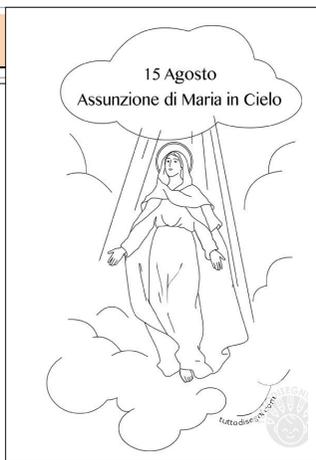


**15 agosto Assunzione della Beata Vergine Maria**

Maria fu la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione ed è anticipazione della risurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale. Fu papa Pio XII il 1° novembre 1950 a proclamare dogma di fede l'Assunzione di Maria. E' detta anche la "Pasqua d'estate" che ci invita a guardare con fiducia in avanti, oltre... E' considerata la festa principale della Vergine.



**Dal XII secolo la CHIESA di SAREGO è dedicata a Santa Maria Assunta**

per questo ogni anno nella comunità di Sarego viene proposta la tradizionale "Sagra dell'Assunta"

<b>VENERDI' 15-ago</b>	<b>ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA</b>	
<b>MELEDO ore 8,00</b>	S. Messa -	
<b>MONTICELLO ore 9,00</b>	S. Messa -	
<b>SAREGO ore 10,00</b>	<p><b>Santa Messa Solenne</b> 55° anniv. matrimonio Renato Zambon e Giuliana Bonin</p> <p>-----</p> <p><i>Defunti:</i> an. Agnese Gobbo, Santa Sartori, Carmelo e def.fam.Giacomon</p>	
<b>SABATO 16-ago</b>		<i>S. Teodoro</i>
<b>MONTICELLO ore 18,00</b>	S. Messa - 7° Laura Zampieri <i>(unica celebrazione per tutta l'U.P.)</i>	
<b>DOMENICA 17-ago</b>	<b>XX° T. Ordinario</b>	<i>S. Chiara della Croce</i>
<b>MELEDO ore 8,00</b>	S. Messa - Bruna e F.lli Panarotto	
<b>MONTICELLO ore 9,00</b>	S. Messa - Daniela Marcomin, Valentino Sartori, Lucia Cecchini	
<b>SAREGO ore 10,00</b>	S. Messa - Mario e Maria	

**ATTENZIONE**

SABATO 16 agosto ci sarà la Messa soltanto a Monticello di Fara

**Domenica 17 agosto \*\* XX Domenica del T.O\*\*\***



**"Sono venuto a gettare fuoco sulla terra"**

(Luca 12,49)

**La Preghiera:**

E' possibile, Gesù, far coincidere il Vangelo con una vita tranquilla, immune da problemi, priva di situazioni conflittuali, da rischi o da pericoli?

*Oppure è inevitabile trovare contrasti, affrontre calunnie e sospetti, andar incontro a sofferenze e prove?*

Quello che tu proponi, in effetti, non manca di provocare dissidi, divisioni, scontri. Tu stesso, del resto, hai concluso la tua esistenza terrena inchiodato a una croce.

*Tu sei venuto a portare un fuoco: d accendere i cuori, ma anche a bruciare tutto ciò che si oppone a un mondo nuovo, a estirpare ogni radice di arroganza, di falsità, di egoismo.*

Tu sei venuto a portare la pace, ma hai pagato un prezzo alto, il prezzo del sangue, della tua stessa vita.

(Roberto Laurita)

\*\*\*\*\*

**i Santi ci parlano**

**San Massimiliano Maria Kolbe** Sacerdote francescano, martire

Zduńska Wola, Polonia, 8 gennaio 1894 - Auschwitz, Polonia, **14 agosto** 1941

Massimiliano Maria Kolbe nasce nel 1894 a Zdunska-Wola, in Polonia. Entra nell'ordine dei francescani e, mentre l'Europa si avvia a un secondo conflitto mondiale, svolge un intenso apostolato missionario in Europa e in Asia. Ammalato di tubercolosi, Kolbe dà vita al «Cavaliere dell'Immacolata», periodico che raggiunge in una decina d'anni una tiratura di milioni di copie.

Nel 1941 è deportato ad Auschwitz

Qui è destinato ai lavori più umilianti, come il trasporto dei cadaveri al crematorio. Nel campo di sterminio Kolbe offre la sua vita di sacerdote in cambio di quella di un padre di famiglia, suo compagno di prigionia.

Muore pronunciando «Ave Maria». Sono le sue ultime parole, è il 14 agosto 1941.

Giovanni Paolo II lo ha chiamato «**patrono del nostro difficile secolo**».

La sua figura si pone al crocevia dei problemi emergenti del nostro tempo: la fame, la pace tra i popoli, la riconciliazione, il bisogno di dare senso alla vita e alla morte

**Con domenica 14 settembre DON LINO conclude  
il Servizio Pastorale nella nostra Unità Pastorale**

**L'occasione per porgergli il nostro più vivo ringraziamento sarà:**

Sabato	6 settembre	S. Messa ore 17,00 a SAREGO <i>seguirà un momento conviviale in Sala Parrocchiale</i>
Domenica	7 Settembre	S. Messa ore 9,00 alle GROTTI presso il Capitello Madonna d/Grazie - <i>Buso della Giaretta</i>
Sabato	13 settembre	S. Messa ore 19,00 a MELEDO <i>seguirà un momento conviviale al Centro Parrocchiale</i>
Domenica	14 settembre	S. Messa ore 9,30 a MONTICELLO di Fara <i>seguirà un momento conviviale nel sottochiesa</i>

**TUTTI siamo invitati a partecipare**

SABATO	23-ago	S. Rosa da Lima
<b>SAREGO ore 17,00</b>	S. Messa – an. Luigi Bari, Leonardo Dalla Valle, Gianfranco Cacciavillani, Angelo ed Elda Cacciavillani	
<b>MONTICELLO di FARA ore 18,00</b>	S. Messa – an. Sergio e Piergiorgio Mastrotto	
<b>MELEDO ore 19,00</b>	S. Messa – def. fam. Pietro Querci	
DOMENICA	24-ago	XXI Domenica del T.O. S. Bartolomeo
<b>MELEDO ore 8,00</b>	S. Messa - Ottavio, Maria e Luigi Burato	
<b>MONTICELLO ore 9,00</b>	S. Messa - Giuseppe e Lucia Dalla Pozza	
<b>SAREGO ore 10,00</b>	S. Messa -	

In questi giorni si è addormentata nella pace di Cristo:

- LAURA ZAMPIERI in Corato – Sarego

Assieme ai familiari la ricordiamo nella preghiera

Il prossimo  
bollettino  
uscirà  
domenica  
24 agosto

Per comunicazioni TF. **0444 820808** -  
**don Lino Smiderle** cell. **333 89 88 060**



**UNITA' PASTORALE**  
**MELEDO – MONTICELLO DI FARA – SAREGO**  
Anno 6 - Settimana dal 11 al 17 agosto 2025  
Settimana dal 18 al 24 agosto 2025



**Parola del Vangelo** Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché... dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa gli aprano subito ... (Lc 12, 32-48)».

**IL PRIVILEGIO**



Il vangelo ambienta le tre parabole nella notte, nel buio intaccato solo da una piccola lanterna, che racconta un'atmosfera di fatica, di oscuro, di paure, ma anche di non resa.

Qualsiasi sia la tua paura, della malattia, di crisi geopolitiche, delle chiese svuotate, delle guerre, dei legami che si spezzano, del cambiamento climatico: Non avere paura, piccolo gregge!

Anche alla piccola Maria l'angelo dirà: Non temere questo Signore che si nasconde dietro la carne di un piccolo bambino....

Essere piccoli è un privilegio, agli occhi di Dio. E proprio a questi Gesù ripete: non temere. Il contrario della paura non è il coraggio ma la fede....

Primo tempo della parabola: il padrone se ne va e ti affida tutto: le chiavi, la gente e i beni di casa. Dio è il grande assente, che crea e poi si ritira. Un padre vero. La sua assenza ci pesa, ma è la vera garanzia della nostra libertà.

Se Dio fosse qui, visibile e incombente, chi si muoverebbe più? Un Dio che si impone sarà anche obbedito, ma non sarà mai amato dai liberi figli che noi siamo.

Secondo momento: nella notte i servi vegliano, con le vesti da lavoro e la lucerna accesa. Anche se è notte, tu vigila e lavora per la tua famiglia, la porzione di mondo affidata a te, la madre terra. Con quello che hai, meglio che puoi. Accendere una piccola lampada vale più di cento imprecazioni contro il buio.

Arriva il terzo momento. "E se giungendo prima dell'alba, il padrone li troverà svegli"... "Se". Non è sicuro, non è un obbligo, è di più; non un dovere ma la garanzia di uno stupore: Beati loro! Perché Dio è rimasto incantato. E mi immagino il volto sorridente del padrone a quella scoperta.

E li farà mettere a tavola, si cingerà le vesti, e passerà a servirli. Il punto sublime del racconto è questo: quando accade l'impensabile e il padrone si fa servitore dei suoi servi. Fantasia di Dio! I servi sono signori. E il Signore è servo. Questo sarà il Signore che io servirò, perché è l'unico che si è fatto mio servitore.

Dov'è il tuo tesoro, là corre il tuo cuore. Mio tesoro è un Dio pastore di costellazioni e di piccolissimi greggi, che chiude le porte della notte e apre quelle della luce.

(Padre Ermes Ronchi)